

MEDAGLIA D'ORO ALBERICO MARRONE



ALBERICO MARRONE di Ettore
Caporale 3° Regg. Alpini - Battaglione Focostrella - 29 Compagnia
nato a Lucera (Foggia) il 15 luglio 1921
caduto ad Abries (Francia) il 21 giugno 1948-XVIII

ALBERICO MARRONE nacque a Lucera — provincia di Foggia — ma la glorificazione della sua bella ardente giovinezza e della bella eroica morte in questa rivista della nostra città è ugualmente meritata e legittima. Difatti egli venne tra noi all'età di tre anni e poi sempre vi rimase, cosicchè Torino — fiera che egli si sia cresciuto e formato, presso le sue scuole e presso le sue officine, respirando la sua aria, il carattere volitivo ed intrepido che ha poi così luminosamente dimostrato — è anche orgogliosa che l'Eroe si sia nutrito della fede e dello spirito guerriero della città « che non ha mai temuto la guerra » e che proprio sulle sue montagne egli sia divenuto un forte e valoroso soldato. Torino sabauda e fascista quindi giustamente considera Alberico Marrone degnissimo rappresentante delle più nobili tradizioni guerriere della sua gente e come suo autentico figlio, e ne esalta con materno affetto il suo luminoso ascendere nel cielo della gloria immortale.

Le modestissime origini familiari di questo caporalino che, per merito proprio, assurge — non avendo ancora compiuto i diciannove anni — al più alto grado di quella virtù militare che è la più fulgida espressione della nostra stirpe, ed è autentica nobiltà, ingigantisce la sua

figura e la eleva, al disopra della nascita e delle vicende terrene, a simbolo e documento di una realtà soprannaturale. La sua vita brevissima e la sua morte fulminea si rassomigliano, così che non si riesce a distinguere l'attimo in cui, al sogno di vittoria insito nel gesto ardito e nella forza inesausta della fede, segue, col trapasso, il risveglio nella gloria più fulgida.

Alberico Marrone aveva appena tre anni quando il padre Ettore e la madre Ar Lucia, entrambi di Lucera, nell'agosto 1924, si trasferirono nella nostra città in cerca di lavoro per allevare la numerosa figliolanza. La casa di Ettore Marrone, di questo laborioso, onesto e modesto operaio, è stata allietata da dieci figli di cui Alberico fu uno dei primi. Ettore Marrone dunque si stabilì a Torino e si occupò presso lo stabilimento della Soc. An. Metalli Fiat in via Venasca ove, fedele al suo dovere, amato da tutti per la sua bontà e dirittura, lavora tuttora.

Alberico frequentò le elementari parte nella Scuola « Mazzini » di corso Orbassano e parte alla « Gabriele Casati » di corso Racconigi. Poi passò alla Scuola di avviamento al lavoro presso l'Istituto « Piana » alla barriera di S. Paolo frequentandolo con tanto profitto che, appena compiuti i quattordici anni, fu subito accolto come operaio metalurgico in una fabbrica di via Nocetto. Docile ed intelli-